



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 08 DEL 22 FEB 2016

OGGETTO: Approvazione del Progetto di Bonifica delle acque di falda del Punto vendita carburanti sito a Spinea (VE) in via della Costituzione 101 e ricadente nel bacino scolante della laguna di Venezia.
Proponente: F.Ili Vianello S.r.l.
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'area adibita a Punto vendita carburanti sito a Spinea (VE) in via della Costituzione 101. Presentato dalla Ditta F.Ili Vianello S.r.l

Il progetto di Bonifica delle acque di Falda è stato presentato dalla Ditta F.Ili Vianello S.r.l in data 05/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 97352 del 05/03/2015, integrato dal documento “Preso d'atto del verbale della conferenza di Servizi istruttoria del 30 luglio 2015”, trasmesso il 10/09/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 361874 del 10/09/2015 e dal documento “Preso d'atto del verbale della conferenza di servizi istruttoria del 27 ottobre 2015”, trasmesso il 14/12/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 508766 del 15/12/2015.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 02/02/2016.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la Ditta F.Ili Vianello S.r.l in ha trasmesso il Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'area adibita a Punto vendita carburanti sito a Spinea (VE) in via della Costituzione 101, con nota in data 05/03/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 97352 in data 05/03/2015.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21/04/2015 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- la Ditta F.Ili Vianello S.r.l ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/04/2015 con nota in data 10/09/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 361874 in data 10/09/2015
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- la Ditta F.Ili Vianello S.r.l ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 con nota in data 14/12/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 508766 in data 15/12/2015

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02/02/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto di Bonifica di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato Il Progetto di Bonifica delle acque di falda dell'area adibita a punto vendita carburanti sita in via della costituzione, 101 a Spinea (VE) e ricadente nel bacino scolante della laguna di Venezia, trasmesso in data 05/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 97352 del 05/03/2015, integrato dal documento “Presenza d'atto del verbale della conferenza di Servizi istruttoria del 30 luglio 2015”, trasmesso il 10/09/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero

Ambientale – Territoriale con prot. 361874 del 10/09/2015 e dal documento “Presenza d'atto del verbale della conferenza di servizi istruttoria del 27 ottobre 2015”, trasmesso il 14/12/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 508766 del 15/12/2015, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 02/02/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 154139 del 13/04/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta F.lli Vianello S.r.l., alla ditta SMPD1 S.r.l., al Comune di Spinea, alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi
Il Dirigente Vicario
Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE
Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

2 febbraio 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 26434 del 25 gennaio 2016, per il giorno 2 febbraio 2016, alle ore 12:00, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: F.Ili Vianello S.r.l.

Area: Comune di Spinea

Titolo: Approvazione del documento di analisi di rischio dell'area del Punto Vendita carburanti della Ditta F.Ili Vianello sito in via della Costituzione, 101 a Spinea (VE) e ricadente nel bacino scolante della laguna di Venezia - Regione del Veneto – protocollo n. 822991 del 25/02/2015 (Progetto di Bonifica delle acque di falda).

Trasmesso il 05/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 97352 del 05/03/2015.

Integrato da:

Titolo: Punto vendita carburanti sito a Spinea (VE) in via della Costituzione 101 Fg. Progetto di Bonifica delle acque di falda. Presa d'atto del verbale della conferenza di Servizi istruttoria del 30 luglio 2015.

Trasmesso il 10/09/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 361874 del 10/09/2015.

Titolo: PV Spinea (VE), via della Costituzione – sintesi tecnica sulle ultime fasi della

procedura ambientale in corso.

Trasmesso da Penta Progetti per conto di S.m.p.d.1 il 15/10/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 416852 del 16/10/2015.

Titolo: Punto Vendita carburanti a Spinea (VE) in via della costituzione 101 Fg. Progetto di bonifica delle acque di falda. Presa d'atto del verbale della conferenza di servizi istruttoria del 27 ottobre 2015

Trasmesso il 14/12/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 508766 del 15/12/2015.

Il Presidente, ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole alla sua approvazione, con prescrizioni.

Il dott. Lorenzo Zanella, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia riassume l'iter amministrativo relativo al procedimento in oggetto, comunicando che la ditta F.lli Vianello risponde alle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 27/10/2015, esprime pertanto parere favorevole al progetto presentato.

Il rappresentante della Città metropolitana di Venezia, dott. U. Scortegagna esprime le seguenti osservazioni:

- la ditta recepisce tutte le prescrizione che sono state indicate nella C.d.S. del 27 ottobre 2015, evidenzia che non viene considerato il piezometro S6PZ come punto di POC. Valutata con attenzione la Tavola B, si chiede che questa prescrizione sia mantenuta, vale a dire che il punto indicato (S6P7) sia indicato come POC in quanto ritiene che il tempo trascorso fra la fermata dell'impianto e il suo riavvio, stimato in 15 ore, sia sufficiente per il ripristino della condizione di equilibrio.

Il rappresentante di ARPAV, dott. M. Ostoich esprime parere favorevole al progetto.

Il rappresentante del Comune di Spinea, dott.ssa D. Capuzzo, esprime parere favorevole al progetto di bonifica e chiede per maggiore chiarezza, che le prescrizioni indicate nelle Conferenze di Servizi precedenti siano riportate in maniera esaustiva nel Decreto di approvazione.

Si chiede che venga chiarito nel documento finale il limite temporale minimo di monitoraggio (uno o due anni) prima di poter considerare le 3 campagne consecutive con valori inferiori alle CSC a seguito delle quali è possibile spegnere l'impianto.

Il Presidente vista la nota trasmessa dall'avv. Acerboni in data 29/01/2016 per conto della San Marco Petroli S.r.l. e della S.m.p.d.1 in data 15/10/2015, ritiene necessario valutare le richieste espresse dalla proprietà nell'ambito della presente conferenza di servizi Decisoria.

Il Rappresentante di ARPAV, dott. M. Ostoich dà lettura della nota nella quale il legale della proprietà manifesta ulteriore contrarietà all'intervento proposto dalla F.lli Vianello in particolare:

"le clienti sono contrarie ad un intervento limitato alla sola matrice delle acque di falda e non anche al terreno. Visto inoltre il verbale della conferenza di servizi istruttoria del 27 ottobre 2015, rappresentiamo che il sistema di pump&stock è attivo da marzo 2013 e quindi, nonostante siano trascorsi quasi tre anni, le analisi sono, per molti parametri inquinanti, ancora molto lontane dal raggiungimento del rispetto dei limiti di legge, se non, in alcuni casi, addirittura peggiorate.

Pertanto allo stato non vi è alcun supporto scientifico per cui si possa ipotizzare che, tra due anni, vi sarà la riduzione delle presenza di inquinanti, come invece appare desumibile dall'istruttoria.

Le clienti hanno interesse a che l'intervento sia di reale bonifica e che la fideiussione sia adeguata. Quindi in tal senso, ferma la contrarietà al metodo applicato ed ai principi logici,

tecniche e giuridiche che avete adottato, si propone che l'intervento di pump&stock venga protratto per un periodo di almeno 30 anni e che pertanto venga adeguata economicamente anche la fideiussione a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi in oggetto per una somma non inferiore ad € 300.00.00 (trecentomila/euro)"

I partecipanti alla Conferenza di Servizi odierna, come già esplicitato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 ribadiscono quanto segue:

La ditta F.lli Vianello ha scelto di non intervenire sui suoli saturi contaminati ma di proporre un intervento di bonifica basato sull'emungimento delle acque di falda, in quanto le indagini effettuate nei terreni insaturi, in prossimità dei serbatoi, non hanno evidenziato superamenti delle CSC di tabella 1 Allegato 5 alla parte IV titolo V del D.lgs 152/2006 e quindi ulteriori sorgenti secondarie di contaminazione.

Inoltre i risultati dell'analisi di rischio evidenziano che il sito è contaminato solo per la matrice acque di falda al punto di conformità, non vi è infatti rischio per i fruitori dell'area.

La tecnologia proposta, come già ricordato nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015, ha fatto registrare un abbattimento delle concentrazioni di BTEX nelle acque di falda, inoltre tale tecnologia sta contenendo la contaminazione all'interno del sito impedendone la diffusione all'esterno.

In merito alle tempistiche di bonifica previste dal progetto, qualora non siano sufficienti due anni per la bonifica della falda, la ditta F.lli Vianello dovrà continuare l'intervento proposto, così come prescritto nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/04/2015.

La Conferenza di Servizi inoltre, allo scadere dei termini previsti dal progetto, si riserva di chiedere alla ditta, qualora non si riscontrasse efficacia nell'abbattimento di tutti i parametri monitorati, una modifica della tipologia di intervento .

Non si condivide la valutazione delle tempistiche e dei costi della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione degli interventi proposti dal legale della ditta, Avv. Acerboni, considerato quanto sopra esposto, ovvero che, qualora al termine del periodo di bonifica previsto dal progetto in esame si verifici il permanere di contaminazione nei terreni saturi, dovrà essere mantenuto in funzione il sistema di bonifica.

Si specifica che l'art 242 comma 7 del D.lgs 152/06, prevede che la Ditta debba stipulare prima dell'inizio dei lavori, una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi.

Si evidenzia, altresì, che le garanzie finanziarie non saranno svincolate sino a quando non saranno raggiunti gli obiettivi di bonifica e ciò costituisce una ulteriore garanzia sul fatto che la ditta non può interrompere il trattamento dei suoli saturi allo scadere dei tempi previsti dal progetto in esame.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il progetto di bonifica con le seguenti prescrizioni operative:

1. Considerare il Piezometro S6PZ come punto di POC.
2. Si potrà spegnere l'impianto solo dopo l'esecuzione di 3 campagne consecutive di monitoraggio con concentrazioni misurate inferiori alle CSC di tabella 2, Allegato 5 alla parte IV titolo V del D.lgs 152/2006.
3. Dopo lo spegnimento dell'impianto dovranno essere eseguite analisi trimestrali per almeno un anno ai POC.
4. Qualora, dal monitoraggio effettuato ai POC, a impianto non in funzione, si verificasse il superamento delle CSC di cui alla tabella 2, Allegato 5 alla parte IV titolo V del D.lgs 152/2006, l'impianto dovrà essere riattivato e potrà essere disattivato solo a seguito del rispetto delle CSC verificato con tre campagne di monitoraggio successive;
5. Dovranno essere monitorati tutti i parametri che hanno avuto superamenti dei limiti di tabella 2 Allegato 5 alla parte IV titolo V del D.lgs 152/2006
6. La ditta dovrà provvedere a trasmettere con frequenza semestrale, una relazione con gli esiti delle analisi eseguite nonché i dati (in forma tabellare) relativi alla quantità di acqua emunta con il Pump & Stock assieme alla I° e IV° quarta copia dei formulari di

smaltimento delle acque sotterranee emunte.

7. Il controllo delle acque sotterranee post intervento deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni, a carico del proponente.

Prescrizioni avvio lavori

1. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
 - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati + 2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "**sommatoria di:** intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta ed al Comune

(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

2. Deve essere comunicato al Comune – Città metropolitana di Venezia - ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando
 - Nominativo del **direttore dei lavori**;
 - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

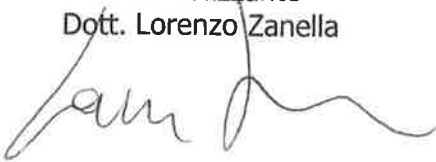
A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia e al Comune di Spinea, l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesa-suolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica)

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia
Geol. U. Scortegagna - Città metropolitana di Venezia
Dott.ssa D. Capuzzo - Comune di Spinea
Dott.ssa C. Callegarin - Comune di Spinea
Dott. M. Ostoich - ARPAV